



COMMISSARIO DELEGATO

**PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA
DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO
IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018.**
(Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 e Ordinanza del Capo
del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018)

ORDINANZA n. 10 del 04 giugno 2019

OGGETTO: Legge 30 dicembre 2018 n. 145, art. 1 comma 1028. D.P.C.M. 27 febbraio 2019 artt. 3,4 e 5. Interventi per il ripristino del patrimonio abitativo privato e delle attività economiche produttive. Approvazione di bandi e determinazione in ordine alle attribuzioni dei Soggetti Attuatori.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 135 del 27 ottobre 2018, pubblicato sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, è stata attivata e convocata l'Unità di Crisi Regionale U.C.R. ai sensi del "Protocollo operativo per la gestione delle Emergenze" nell'ambito del Sistema Regionale di Protezione Civile (D.G.R. n. 103 dell'11 febbraio 2013);
- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 136 del 28 ottobre 2018, integrato da successivo decreto n. 139 del 29 ottobre 2018, pubblicati sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, a seguito delle criticità riscontrate è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, co. 1 lett. a), della L.R. n. 11/2001;
- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, co. 1 del D.Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della Regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 266 del 15 novembre 2018, in esito alle attività di cui al predetto decreto, ai sensi dell'art. 7, co. 1 lett. c) e dell'art. 24 del D.Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, è stato deliberato per 12 mesi a far data dal provvedimento medesimo, lo "stato di emergenza" nei territori colpiti dall'evento;
- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;

VISTA la Legge 30 dicembre 2018 n. 145, legge di stabilità 2019, art.1 comma 1028, che ha stabilito di assegnare alle regioni colpite dagli Eventi meteo dell'Autunno del 2018 nonché dagli ulteriori stati di emergenza formalmente deliberati e conclusi da non oltre sei mesi alla data del 31/12/2018 la somma complessiva di 2,6 miliardi di Euro rispettivamente pari a 800 milioni di Euro per l'esercizio 2019 e 900 milioni di Euro per ciascuno dei successivi esercizi 2020 e 2021;

DATO ATTO CHE a fronte delle ricognizioni trasmesse al Dipartimento della Protezione Civile con note commissariali prot. n. 36681 del 28 gennaio 2019 e n. 49710 del 5 febbraio 2019, nonché con nota del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio prot. n. 509559 del 13 dicembre 2018 relativa alle segnalazioni finalizzate alla richiesta di contributo FSUE, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) del 27 febbraio 2019 (G.U. n. 79 del 3 aprile 2019) è stata assegnata al Veneto la somma complessiva di Euro 755.912.355,61 per il triennio 2019-2021 di cui Euro 232.588.417,11 per il 2019;



COMMISSARIO DELEGATO

PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018. (Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 e Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018)

CONSIDERATO CHE, PER QUANTO CONCERNE LE ENTRATE E LE USCITE DELLE RISORSE FINANZIARIE:

Con riferimento alle risorse finanziarie, dato atto che il provvedimento in argomento non dà luogo ad impegno ma dispone in ordine unicamente all'approvazione di bandi riferendosi alle somme accantonate a tale scopo: si rinvia, pertanto, per il quadro economico all'allegato A) della O.C. n. 9 del 22 maggio 2019.

DATO ATTO IN PARTICOLARE CHE:

- gli artt. 3, 4 e 5 del predetto D.P.C.M. 27 febbraio 2019 individuano i criteri e le modalità in *ordine all'erogazione dei contributi a favore dei soggetti privati e titolari di attività produttive* per far fronte ai danni causati dall'evento in argomento;
- che i medesimi articoli dispongono in ordine ai beneficiari, alle tipologie di danno ammissibile, alle intensità degli aiuti sia percentuali che massimi;

CONSIDERATO CHE:

- gli artt. 2 e 3 dell'Ordinanza Commissariale n. 6 del 2019 hanno individuato, come di seguito riportato, i soggetti attuatori per la realizzazione delle azioni previste dagli artt. 3, 4 e 5 del DPCM 27 febbraio 2019 pubblicato in G.U. n. 79 serie generale del 3 aprile 2019:
 - dott.ssa Giorgia Vidotti – Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi per il "settore contributi ai soggetti privati e delle attività produttive esclusi i settori dell'agricoltura e della pesca";
 - dott. Fabrizio Stella Direttore di Avepa per il "settore rilievo e opere agricolo-forestale" e il settore dell'agricoltura e della pesca avvalendosi principalmente di AVEPA, delle strutture regionali competenti e dell'Agenzia veneta per il settore primario;

VISTA la nota prot. n. 178512 del 7 maggio 2019 con la quale, il soggetto attuatore incaricato del coordinamento delle attività delegate con l'Ordinanza commissariale n. 6 del 2019, ha definito parte delle competenze attribuite, dettagliando le funzioni da svolgere con riferimento alle diverse fasi, dall'istruttoria alla liquidazione della spesa assunta in relazione ai contributi in esame;

RITENUTO, pertanto, di accogliere la suddetta proposta a parziale modifica della precedente O.C. n. 6/2019, nominando soggetto attuatore per le attività di cui all'art. 3 del D.P.C.M. 27 febbraio 2019 (soggetti privati) il dott. Gianluca Fregolent Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca e Vice Direttore dell'Area Sviluppo Economico in luogo della dott.ssa Giorgia Vidotti – Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi, con riferimento alle attività fino ad ora svolte nonché alle attività che saranno attribuite con il presente provvedimento;

CONSIDERATO CHE gli artt. 3 e 4 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019 pubblicato in G.U. n. 79 del 3 aprile 2019, prevede che il Commissario delegato, ovvero i soggetti responsabili di cui all'art. 26 co. 1 del d. lgs. n. 1 del 2018 provvedano sulla base di proprio provvedimenti, secondo criteri e modalità di cui al medesimo D.P.C.M., a finanziare gli investimenti strutturali ed infrastrutturali urgenti a favore dei soggetti privati e delle attività economiche e produttive di cui all'art. 25 comma 2 lett. e) del d. lgs. n. 1 del 2018, finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nonché all'aumento di resilienza delle strutture di proprietà privata interessate dagli eventi dal 27 ottobre al 5 novembre 2018, per gli importi massimi definiti dal medesimo decreto;

CONSIDERATO CHE:

- per quanto riguarda gli edifici destinati ad abitazione l'art. 3 co. 2 del citato DPCM 27 febbraio 2019, prevede che i contributi siano destinati ad investimenti relativi a:
 - a) alla ricostruzione in sito delle abitazioni distrutte;



COMMISSARIO DELEGATO

PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018. (Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 e Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018)

b) alla delocalizzazione, previa demolizione delle abitazioni distrutte, costruendo o acquistando una nuova unità abitativa in altro sito della medesima regione se la relativa ricostruzione in sito non sia possibile:

- 1) in base ai piani di assetto idrogeologico o agli strumenti urbanistici vigenti;
 - 2) in conseguenza di fattori di rischio esterni e per i quali, alla data di presentazione della domanda di finanziamento di cui all'art. 5, non risultino programmati e finanziati interventi di rimozione dei predetti fattori di rischio;
- c) al ripristino, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti danneggiati o distrutti a seguito dell'evento calamitoso;
- d) al ripristino, recupero e manutenzione straordinaria di parti comuni di opere e impianti di edifici residenziali danneggiati o distrutti a seguito dell'evento calamitoso

CONSIDERATO CHE:

- con riferimento ai contributi sopraccitati l'art. 3 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri citato prevede che, per quanto riguarda le modalità di presentazione della domanda e i criteri di erogazione dei contributi, i finanziamenti siano concessi limitatamente agli investimenti di cui all'art. 3, comma 18, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per i danni relativi a strutture ed impianti attestati nella perizia estimativa e per il ripristino delle parti comuni danneggiate di un edificio residenziale e per eventuali adeguamenti obbligatori per legge da evidenziare specificamente nel computo estimativo della perizia e che le eventuali migliorie, specificamente evidenziate nella predetta perizia, siano in ogni caso a carico dei beneficiari del finanziamento.
- i finanziamenti possono essere concessi come di seguito indicato:
 - a) per gli investimenti strutturali ed infrastrutturali urgenti finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico, nonché all'aumento della resilienza delle strutture di proprietà privata:
 - I. all'unità immobiliare destinata, alla data dell'evento calamitoso, ad abitazione principale del proprietario, il finanziamento è concesso fino all'80% del valore indicato nella perizia asseverata di cui all'art. 5, e comunque nel limite massimo di 150.000,00 euro;
 - II. all'unità immobiliare destinata, alla data dell'evento calamitoso, ad abitazione diversa da quella principale del proprietario, il finanziamento è concesso fino al 50% del valore indicato nella perizia asseverata di cui all'art. 5, e comunque nel limite massimo di 150.000,00 euro;
 - III. alle parti comuni di un edificio residenziale, il finanziamento è concesso fino all'80% del valore indicato nella perizia asseverata di cui all'art. 5 se nell'edificio risulta, alla data dell'evento calamitoso, almeno un'abitazione principale di un proprietario, ovvero, in caso contrario, fino al 50% del citato valore, e comunque nel limite massimo di 150.000,00 euro;
 - b) per le prestazioni tecniche (progettazione, direzione lavori, etc.) la relativa spesa, comprensiva degli oneri riflessi (cassa previdenziale e IVA), è ammissibile a finanziamento nel limite del 10% dell'importo, al netto dell'aliquota I.V.A. di legge, dei lavori di ripristino degli immobili di cui alla perizia asseverata prevista all'art. 5, fermi restando i massimali ivi indicati;
 - c) nel caso di abitazione distrutta e da ricostruire in sito o in caso di delocalizzazione, è concesso un finanziamento da determinarsi applicando, sul valore indicato nella perizia asseverata di cui all'art. 5, una percentuale:
 - i. fino all'80% per l'unità destinata, alla data dell'evento calamitoso, ad abitazione principale del proprietario e comunque nel limite massimo di 187.500,00 euro;
 - ii. fino al 50% per l'unità destinata, alla data dell'evento calamitoso, ad abitazione diversa da quella principale del proprietario e comunque nel limite massimo di 150.000,00 euro;
- Per le spese di demolizione dell'immobile da ricostruire o delocalizzare è, inoltre, concesso un ulteriore finanziamento fino a 10.000,00 euro.
- d) per le abitazioni da delocalizzare la demolizione delle stesse è condizione per l'accesso al finanziamento e sull'area di sedime è posto il vincolo temporaneo di inedificabilità. Tale vincolo temporaneo deve, successivamente, essere recepito negli strumenti urbanistici e trascritto nei registri immobiliari.



COMMISSARIO DELEGATO

PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018. (Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 e Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018)

- in presenza di indennizzi assicurativi o altre tipologie di contributo corrisposti o da corrispondersi da altro ente pubblico per le medesime finalità, a detto indennizzo e/o altro contributo si somma il finanziamento di cui al presente articolo fino alla concorrenza del danno risultante dalla perizia asseverata. In tal caso il finanziamento è integrato con una ulteriore somma pari ai premi assicurativi versati nel quinquennio precedente.

CONSIDERATO CHE:

- con riferimento alle attività produttive l'art. 4 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri citato prevede che, i finanziamenti siano finalizzati:
 - a) alla ricostruzione in sito dell'immobile distrutto nel quale ha sede l'attività o che costituisce attività;
 - b) alla delocalizzazione, previa demolizione dell'immobile distrutto nel quale ha sede l'attività o che costituisce attività, costruendo o acquistando una nuova unità immobiliare in altro sito della medesima regione se la relativa ricostruzione in sito non sia possibile:
 - 1) in base ai piani di assetto idrogeologico o agli strumenti urbanistici vigenti;
 - 2) in conseguenza di fattori di rischio esterni e per i quali, alla data di presentazione della domanda di finanziamento di cui all'art. 5, non risultino programmati e finanziati interventi di rimozione dei predetti fattori di rischio;
 - c) al ripristino recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti danneggiati o distrutti a seguito dell'evento calamitoso

CONSIDERATO CHE:

- con riferimento ai contributi sopraccitati l'art. 4 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri citato prevede che, per quanto riguarda le modalità di presentazione della domanda e i criteri di erogazione dei contributi, per le unità immobiliari danneggiate i finanziamenti siano concessi limitatamente agli investimenti di cui all'art. 3, comma 18, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per i danni relativi a strutture ed impianti attestati nella perizia e che siano riconoscibili anche per eventuali adeguamenti obbligatori per legge da evidenziare specificamente nel computo estimativo della perizia, escluse le eventuali migliorie che restano in ogni caso a carico dei beneficiari del finanziamento e devono essere specificamente evidenziate nella predetta perizia.
- I finanziamenti in esame sono concessi nel limite massimo di euro 450.000,00 come di seguito indicati:
 - a) per le domande di finanziamento riguardanti:
 - i. la ricostruzione nel medesimo sito o la delocalizzazione in altro sito e il ripristino strutturale e funzionale dell'immobile, il finanziamento è concesso fino al 50% del limite massimo;
 - ii. il ripristino o la sostituzione degli impianti danneggiati o distrutti a seguito dell'evento calamitoso, il finanziamento è concesso fino al 80% del limite massimo;
 - b) per le prestazioni tecniche (progettazione, direzione lavori, etc.) la relativa spesa, comprensiva degli oneri riflessi (cassa previdenziale e IVA) è ammissibile a finanziamento nel limite del 10% dell'importo dei lavori, al netto dell'aliquota I.V.A. di legge, fermi restando i massimali indicati.
- In presenza di indennizzi assicurativi o altre tipologie di contributo corrisposti o da corrispondersi da altro ente pubblico per le medesime finalità, a detto indennizzo e/o altro contributo andrà sommato il finanziamento di cui al presente articolo, fino alla concorrenza del danno risultante dalla perizia asseverata. In tal caso il finanziamento è integrato con una ulteriore somma pari ai premi assicurativi versati nel quinquennio precedente.



COMMISSARIO DELEGATO

PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018. (Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 e Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018)

CONSIDERATO CHE:

- con riferimento a tutte le tipologie di contributo, l'art 5 del D.P.C.M. 27 febbraio 2019 prevede che il Commissario delegato, ovvero i soggetti responsabili di cui all'art. 26 co. 1 del d. lgs. n. 1 del 2018 definiscano, con propri provvedimenti, le procedure di raccolta, istruttoria e successiva liquidazione dei finanziamenti, anche mediante la predisposizione di appositi moduli di domanda di finanziamento e di perizia asseverata, dandone pubblico avviso, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del medesimo D.P.C.M. con le modalità ritenute più opportune, e determinando i termini per la presentazione della perizia asseverata e per l'istruttoria delle domande di finanziamento che comunque dovrà concludersi entro i successivi sessanta giorni.
 - Per quanto riguarda le caratteristiche della perizia asseverata, da redigersi a cura di un professionista abilitato iscritto ad un ordine o collegio, quest'ultimo, sotto la propria personale responsabilità, il citato D.P.C.M. prevede che la stessa debba almeno:
 - a) attestare la sussistenza del nesso di causalità tra i danni e l'evento calamitoso;
 - b) relativamente ai danni all'immobile ad uso abitativo ovvero in cui ha sede l'attività economica e produttiva:
 - i. identificare l'immobile danneggiato dall'evento calamitoso, indicandone l'indirizzo e i dati catastali (foglio, mappale, subalterno, categoria, intestazione catastale), attestando che è stato edificato nel rispetto delle disposizioni di legge ovvero, alla data dell'evento calamitoso, i prescritti titoli abilitativi sono stati conseguiti in sanatoria;
 - ii. descrivere i danni all'immobile e descrivere nel dettaglio gli interventi da effettuare sulle opere e impianti, indicando le misure e/o quantità, compresi quelli comportanti adeguamenti obbligatori per legge, e stimarne il costo, attraverso un computo metrico estimativo nel quale devono essere indicate le unità di misura ed i prezzi unitari sulla base dell'elenco prezzi della regione o, per le voci ivi non presenti, sulla base del prezzario della locale Camera di commercio, indicando anche l'importo IVA;
 - iii. attestare, nel caso di spese già sostenute, la congruità delle stesse con i prezzari di cui alla lettera ii), producendo il computo metrico estimativo di cui alla contabilità finale dei lavori ovvero, in caso di accertata incongruità, rideterminando in diminuzione i costi unitari e quindi il costo complessivo;
 - iv. distinguere sia nel caso di cui alla lettera ii) che in quello di cui alla lettera iii) gli interventi ammissibili a finanziamento da quelli per eventuali interventi già eseguiti o da eseguirsi non ammissibili;
 - v. distinguere gli oneri per gli adeguamenti di legge, ammissibili a finanziamento, dalle eventuali migliorie comunque a carico del beneficiario;
 - vi. produrre planimetria catastale, stato di fatto e stato legittimo dell'immobile;
 - c) relativamente ai danni agli impianti, fornire le specifiche informazioni finalizzate alla esatta individuazione degli stessi, con riferimento a documentazione tecnica e amministrativa risalente alla data dell'evento ed alla congruità dei relativi prezzi con riferimento a prezzari ufficiali utilizzabili allo scopo, ove esistenti;
 - d) per l'immobile da delocalizzare, attestare la necessità di demolire e procedere alla delocalizzazione dello stesso, sulla base dei piani di assetto idrogeologico, degli strumenti urbanistici vigenti o sulla base di indagini conoscitive e studi elaborati o commissionati dalla pubblica autorità sui rischi idrogeologici ed idraulici presenti nell'area su cui insiste l'immobile distrutto o danneggiato e dichiarato inagibile, richiamando in perizia tali atti o elaborati;
 - e) per le attività economiche e produttive, allegare le dichiarazioni previste dalla legge attestanti le condizioni di regolarità dell'attività stessa.
- Oltre a questi elementi il DPCM prevede che la perizia asseverata debba contenere, in una separata sezione, evidenza e quantificazione dettagliata dei danni diversi da quelli di cui all'art. 3, comma 1, subiti dalle strutture, opere e impianti di cui agli articoli 3 e 4 al fine di consentirne, con separata disposizione, l'eventuale finanziamento. Detta sezione comprende, tra l'altro:



COMMISSARIO DELEGATO

PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018. (Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 e Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018)

- a) limitatamente all'unità immobiliare distrutta o danneggiata e destinata, alla data dell'evento calamitoso, ad abitazione principale del proprietario o di un terzo, l'indicazione del numero dei vani catastali interessati;
- b) limitatamente alle attività economiche e produttive, l'indicazione dei costi relativi al ripristino o alla sostituzione dei macchinari e delle attrezzature, danneggiate o distrutte a seguito dell'evento calamitoso, nonché di quelli relativi all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito del medesimo evento calamitoso.

CONSIDERATO CHE

- il D.P.C.M. 27 febbraio 2019 dispone che la relazione annuale di cui all'articolo 11, lett. b), del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 sia effettuata da ciascuna Regione e Provincia autonoma interessata dalla misura di Aiuto di Stato mediante la piattaforma informatica SARI;
- il Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- il Regolamento (UE) 702/2014 dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;
- il Regolamento (UE) 1388/2014 dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;

DATO ATTO che i soggetti attuatori hanno predisposto i Bandi per la concessione dei contributi, nel rispetto dei principi e dei criteri di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019;

RITENUTO ora necessario approvare i bandi di cui ai seguenti allegati

- **Allegato A** per le imprese del settore agricolo;
- **Allegato B** per le imprese del settore acquacoltura e pesca ;
- **Allegato C** per le imprese del settore foreste;
- **Allegato D** per le imprese di settori diversi da quelli agricolo, forestale, dell'acquacoltura e pesca;
- **Allegato E** per i soggetti privati;

rinviano ai relativi avvisi la determinazione dei termini e delle modalità di presentazione delle domande.

CONSIDERATO che l'art 5 co. 5 del D.P.C.M. 27 febbraio 2019 prevede che il Commissario delegato, ovvero i soggetti responsabili di cui all'art. 26 co. 1 del d. lgs. n. 1 del 2018 provvedano, con propri provvedimenti, sulla base delle perizie asseverate, a riconoscere i finanziamenti per gli interventi ai beneficiari in modo proporzionale alle risorse disponibili e nei limiti massimi indicati nel medesimo provvedimento.

DATO ATTO delle specifiche competenze dei diversi soggetti attuatori ed in particolare delle specifiche competenze di Avepa in materia di gestione delle attività agricole, nonché della necessità, per talune fattispecie, di garantire un controllo efficace delle rendicontazioni anche in relazione alle posizioni giuridiche dei singoli richiedenti sotto il profilo urbanistico ed edilizio le cui competenze sono in capo ai Comuni.

RITENUTO

- di stabilire le seguenti competenze dei Soggetti Attuatori, di cui alla precedente O.C. 1/2018 e 6/2019, come modificati in accoglimento di quanto proposto dal Soggetto attuatore coordinatore con la nota prot. n. 178512 del 7 maggio 2019 prevedendo che le attività di raccolta domande, istruttorie



COMMISSARIO DELEGATO

PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018. (Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 e Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018)

e determinazione del contributo ammissibile saranno svolte dai seguenti Soggetti Attuatori, avvalendosi delle rispettive Strutture tecniche, come segue:

- **Bandi A, B e C** per le imprese del settore agricolo, forestale e acquacoltura e pesca dal Soggetto Attuatore dott. Fabrizio Stella;
- **Allegato D** per le imprese di settori diversi da quelli agricolo, forestale, dell'acquacoltura e pesca dal Soggetto attuatore Dott.ssa Giorgia Vidotti.
- **Allegato E** per i soggetti privati dal Soggetto Attuatore dott. Gianluca Fregolent.
- di stabilire che per quanto riguarda l'attività di verifica delle rendicontazione e liquidazione dei contributi saranno svolte, avvalendosi delle rispettive Strutture tecniche, come segue:
 - **Bandi A, B e C**, per le imprese del settore agricolo, forestale e acquacoltura e pesca dal Soggetto Attuatore dott. Fabrizio Stella;
 - **Bandi D ed E** per le imprese di settori diversi da quelli agricolo, forestale, dell'acquacoltura e pesca e per i soggetti privati i Comuni competenti per territorio in ragione delle verifiche di tipo urbanistico ed edilizio proprie delle medesime amministrazioni.
- di stabilire che, entro 30 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande, dovranno concludere le relative istruttorie nonché approvati, con apposito decreto comprensivo della tabella sintetica degli importi massimi dei contributi ammessi e liquidabili, da trasmettere al Commissario delegato, per il successivo inoltro al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile;

DATO ATTO, ALTRESÌ di rinviare ad un successivo provvedimento: la determinazione delle intensità da assegnare nelle singole annualità, in relazione alla disponibilità delle risorse accantonate per l'esercizio 2019, nonché su quelle a valere sulle disponibilità di cui ai successivi esercizi come disposte dal D.P.C.M. del 27 febbraio 2019; l'accantonamento delle risorse necessarie alla liquidazione dei contributi a seguito della quantificazione delle domande ammissibili; la definizione delle modalità di erogazione del contributo a valere sulla contabilità speciale e del monitoraggio da svolgersi ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229.

CONSIDERATO, INFINE, CHE è necessario procedere, altresì, alla definizione delle modalità di controllo a campione da parte dei seguenti Soggetti Attuatori stabilendo che tali controlli saranno effettuati nella misura minima del 10 % delle domande pervenute e ritenute ammissibili, oltre che in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità della documentazione prodotta come segue:

Bandi A, B e C, per le imprese del settore agricolo, forestale e acquacoltura e pesca dal Soggetto Attuatore dott. Fabrizio Stella;

Bandi D ed E per le imprese di settori diversi da quelli agricolo, forestale, dell'acquacoltura e pesca e per i privati dai Comuni competenti per territorio in ragione delle verifiche di tipo urbanistico ed edilizio proprie delle medesime amministrazioni;

VISTI

- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;
- l'O.C.D.P.C. n. 558/2018;
- il D.P.C.M. del 27/02/2019
- le precedenti Ordinanze Commissariali;

DISPONE

ART. 1

(Valore delle premesse)

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.



COMMISSARIO DELEGATO

**PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA
DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO
IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018.**
(Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 e Ordinanza del Capo
del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018)

ART. 2

(APPROVAZIONE DEI BANDI)

1. Sono approvati i bandi di cui ai seguenti allegati, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, rinviando agli stessi le modalità ed i termini di presentazione delle domande:
 - **Allegato A** per le imprese del settore agricolo e forestale;
 - **Allegato B** per le imprese del settore acquacoltura e pesca;
 - **Allegato C** per le imprese del settore foreste;
 - **Allegato D** per le imprese di settori diversi da quelli agricolo, forestale, dell'acquacoltura e pesca;
 - **Allegato E** per i soggetti privati;

ART. 3

(Attività dei Soggetti Attuatori)

1. Sono attribuite ai Soggetti Attuatori di cui alla precedente O.C. 1/2018 e 6/2019, come modificati in accoglimento di quanto proposto dal Soggetto attuatore coordinatore con la nota prot n. 178512 del 7 maggio 2019, le attività di raccolta domande, istruttorie e determinazione del contributo ammissibile saranno svolte dai seguenti Soggetti Attuatori, avvalendosi delle rispettive Strutture tecniche, come segue:
 - Bandi A, B e C per le imprese del settore agricolo, forestale, e acquacoltura e pesca dal Soggetto Attuatore dott. Fabrizio Stella;
 - Bando D per le imprese di settori diversi da quelli agricolo, forestale, dell'acquacoltura e pesca, dal Soggetto attuatore Dott.ssa Giorgia Vidotti.
 - Bando E per i soggetti privati dal Soggetto Attuatore dott. Gianluca Fregolent
2. di stabilire che per quanto riguarda l'attività di verifica della rendicontazione e liquidazione dei contributi saranno svolte, avvalendosi delle rispettive Strutture tecniche, come segue:
 - Bandi A, B e D per le imprese del settore agricolo, forestale e acquacoltura e pesca dal Soggetto Attuatore dott. Fabrizio Stella;
 - Bandi D ed E per le imprese dei settori diversi da quelli agricolo, forestale, dell'acquacoltura e della pesca e per i soggetti privati, dai Comuni competenti per territorio.
3. di stabilire che, entro 30 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande, dovranno concludere le relative istruttorie nonché approvati, con apposito decreto comprensivo della tabella sintetica degli importi massimi dei contributi ammessi e liquidabili, da trasmettere al Commissario delegato, per il successivo inoltro al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile.

ART. 4

(Attività di controllo)

1. I soggetti attuatori di cui all'art. 3 comma 2, in ragione delle competenze tecniche, urbanistiche ed edilizie proprie delle medesime amministrazioni, sono tenuti ad effettuare i controlli documentali, laddove necessario in sopralluogo, al fine di verificare la regolarità delle domande presentate in relazione ai danni effettivamente subiti.
2. Il campione delle domande estratte per i controlli in loco e documentali dovrà essere nella misura minima del 10% delle domande pervenute e ritenute ammissibili, oltre che per tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità della documentazione prodotta;

ART. 5

(Assolvimento degli obblighi in materia di Aiuti di Stato)

1. Ai sensi dei Regolamenti (UE) 651/2014, 702/2014 e 1388/2014, le Comunicazioni in esenzione alla Commissione Europea dell'aiuto approvato con il presente provvedimento sono affidate alle Strutture regionali responsabili delle specifiche competenze in materia di Agricoltura, di Foreste, di Pesca e di Attività Produttive altri settori;



COMMISSARIO DELEGATO

PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018. (Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 e Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018)

2. Ai sensi dei Regolamenti (UE) 651/2014, 702/2014 e 1388/2014, le Relazioni sulla spesa relativa agli Aiuti di stato sono affidate alle Strutture regionali responsabili delle specifiche competenze in materia di Agricoltura, di Foreste, di Pesca e di Attività Produttive altri settori.

ART. 6

(Presentazione delle domande)

1. le domande dovranno essere presentate esclusivamente su piattaforma on line sui supporti e con le modalità specificatamente previste nei bandi di cui al precedente art. 2;
2. le domande presentate successivamente alla scadenza prevista nei bandi sono considerate irricevibili e, pertanto, non potranno essere accolte.

ART. 7

(Norme di rinvio)

1. Sono confermate le disposizioni delle precedenti Ordinanze commissariali nonché i provvedimenti emanati del Commissario delegato;
2. Per quanto non disposto dalla presente Ordinanza si rinvia alle disposizioni sulle modalità di erogazione delle prime misure di sostegno, di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019;
3. Si rinvia ai successivi provvedimenti commissariali la determinazione delle intensità dei contributi da assegnare nelle singole annualità, in relazione alla disponibilità delle risorse accantonate per l'esercizio 2019, nonché su quelle a valere sulle disponibilità di cui ai successivi esercizi come disposte dal DPCM 27 febbraio 2019, l'accantonamento delle risorse necessarie alla liquidazione dei contributi a seguito della quantificazione delle domande ammissibili e la definizione delle modalità di erogazione del contributo a valere sulla contabilità speciale e del monitoraggio da svolgersi ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229.

ART. 8

(Ulteriori disposizioni)

1. Il presente provvedimento può formare oggetto di successiva integrazione sulla base di specifiche esigenze o criticità che dovessero emergere in relazione allo svolgimento delle attività.

ART. 9

(Pubblicazione)

1. La presente Ordinanza commissariale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, sul sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione dedicata nell'area delle gestioni commissariali e post emergenziali e trasmessa ai Soggetti interessati.

Il Commissario delegato
F.to Dott. Luca Zaia

AVVISO	Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019 per i danni alle attività economiche e produttive causati dagli eventi meteorologici calamitosi occorsi dal 27 ottobre 2018 al 5 novembre 2018 che hanno colpito la Regione del Veneto. Aiuti intesi a ovviare ai danni arrecati da calamità naturali ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento UE n. 651/2014.
Normativa di riferimento	<p>Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza, per dodici mesi, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Regione Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano</p> <p>Ordinanza del capo del Dipartimento della Protezione Civile del 15 novembre 2018, n. 558</p> <p>Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2019</p> <p>Regolamento UE n. 651/2014</p>
Territorio interessato	Regione Veneto
Beneficiari	<p>Imprese, così come definite dall'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014, a esclusione di:</p> <p>a) Enti pubblici (es. Province, Comuni, Associazioni di Comuni, Unioni Montane /Comunità Montane, associazioni miste pubblico/private, Veneto Agricoltura, ecc.);</p> <p>b) attività rientranti nel settore della pesca e dell'acquacoltura, disciplinate dal regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;</p> <p>c) attività rientranti nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli</p>
Termine per la presentazione delle domande	10 luglio 2019
Modalità presentazione delle domande	Sistema Informativo Unificato della Programmazione Unitaria (SIU) della Regione: http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu
Soggetto Istruttore	Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi della Regione del Veneto

N.B. I contenuti del presente avviso sono subordinati alla comunicazione del regime in esenzione alla Commissione Europea, nonché al rispetto di tutte le definizioni, condizioni e limitazioni, generali e specifiche da questa stabilite.

Indice

1. Premesse e campo di applicazione	3
1.1 Campo di applicazione e obiettivi	3
1.2 Ambito territoriale di applicazione	3
2. Beneficiari degli aiuti	3
2.1 Soggetti richiedenti	3
3. Interventi e spese ammissibili	4
3.1 Condizioni di ammissibilità degli interventi	4
3.2 Interventi ammissibili	4
3.3 Spese ammissibili	4
3.4 Spese non ammissibili	4
3.5 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi	5
4. Modalità di definizione dei finanziamenti	5
4.1 Aliquote e limiti di finanziamento	5
4.2 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni	6
4.3 Criteri di assegnazione contributi	6
5. Istanza di adesione all'avviso	6
5.1 Modalità e termini per la presentazione dell'istanza	6
5.2 Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione	6
6. Domanda di pagamento	7
6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento	7
6.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento	7
7. Obblighi a carico del beneficiario	8
7.1 Obblighi a carico del beneficiario	8
8. Informativa sul trattamento dati personali	8
8.1 Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016	9
9. Informazioni, riferimenti e contatti	9

1. Premesse e campo di applicazione

1.1 Campo di applicazione e obiettivi

Il presente provvedimento attua l'articolo 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2019 limitatamente ai danni alle attività economiche e produttive causati dagli eventi meteorologici eccezionali occorsi dal 27 ottobre 2018 al 5 novembre 2018 nel territorio della Regione del Veneto.

Gli interventi di cui al presente avviso sono attivati coerentemente con quanto previsto dall'art. 50 del Regolamento UE n. 651/2014.

I finanziamenti previsti dal presente avviso sono finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico, nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture sedi di attività economiche e produttive nel rispetto, in particolare, di quanto previsto dall'articolo 4, comma 2 e dall'articolo 5, commi 3 e 4, del DPCM 27 febbraio 2019.

1.2 Ambito territoriale di applicazione

L'ambito di applicazione è rappresentato dal territorio della Regione del Veneto interessato dai danni conseguenti agli eventi calamitosi meteorologici eccezionali occorsi dal 27 ottobre 2018 al 5 novembre 2018, secondo quanto disposto da:

- delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Regione Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano, colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 ottobre 2018;
- ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 15 novembre 2018, n. 558;
- decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2019.

2. Beneficiari degli aiuti

2.1 Soggetti richiedenti

Possono beneficiare dei contributi previsti dal presente provvedimento le imprese, così come definite dall'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014, che abbiano, al momento della presentazione della domanda, sede legale e/o operativa nel territorio della Regione del Veneto e che, per mezzo di perizia asseverata, dimostrino di avere subito danni a causa degli eventi calamitosi, riconosciuti formalmente con il D.P.C.M. 27 febbraio 2019, occorsi dal 27 ottobre 2018 al 5 novembre 2018.

Sono esclusi dagli interventi di cui al presente Avviso:

- a) Enti pubblici (es. Province, Comuni, Associazioni di Comuni, Unioni Montane /Comunità Montane, associazioni miste pubblico/private, Veneto Agricoltura, ecc.);
- b) attività rientranti nel settore della pesca e dell'acquacoltura, disciplinate dal regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- c) attività rientranti nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli.

Per valutare se l'attività svolta rientra o meno nei settori ammissibili a contributo si farà riferimento esclusivamente al codice ISTAT Ateco 2007 riportato nella visura camerale ovvero, per i professionisti non costituiti in società regolarmente iscritte al registro delle imprese, nel certificato di attribuzione della Partita IVA. Se un'impresa operante nei settori esclusi di cui alle lettere b) o c) opera anche in settori ammissibili alle agevolazioni di cui al presente Avviso, dovrà dimostrare, tramite mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficiano degli aiuti concessi.

L'impresa, al momento della presentazione della domanda, a pena di inammissibilità, deve:

- a) essere proprietaria o comunque avere la disponibilità in virtù di un idoneo titolo delle particelle e/o delle strutture oggetto dell'intervento;
- b) trovarsi in posizione regolare rispetto alla normativa antimafia se gli interventi prevedono un sostegno complessivo superiore a 150.000,00 euro.

3. Interventi e spese ammissibili

3.1 Condizioni di ammissibilità degli interventi

Al fine di valutare la ricevibilità e l'ammissibilità delle domande di finanziamento previste dal presente Avviso, nonché l'ammissibilità dei singoli costi per i quali il finanziamento viene richiesto, si applicano integralmente tutte le clausole e le prescrizioni previste dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2019.

3.2 Interventi ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento, ai sensi dall'articolo 4, comma 1, del D.P.C.M. 27 febbraio 2019, gli investimenti, avviati a partire dal 27 ottobre 2018, finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico, nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture sedi di attività economiche e produttive interessate dagli eventi calamitosi occorsi dal 27 ottobre 2018 al 5 novembre 2018.

3.3 Spese ammissibili

I finanziamenti previsti dal presente Avviso, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 4, comma 2 e 5, comma 4, del D.P.C.M. 27 febbraio 2019 sono relativi alle spese, attestate nella perizia di cui all'articolo 5, paragrafo 5.2, lett. a), sostenute per:

- a) la ricostruzione in sito dell'immobile distrutto nel quale ha sede l'attività o che costituisce attività;
- b) la delocalizzazione, previa demolizione dell'immobile distrutto nel quale ha sede l'attività o che costituisce attività, costruendo o acquistando una nuova unità immobiliare in altro sito della Regione del Veneto, se la relativa ricostruzione in sito non sia possibile:
 - in base ai piani di assetto idrogeologico o agli strumenti urbanistici vigenti;
 - in conseguenza di fattori di rischio esterni e per i quali, alla data di presentazione della domanda di finanziamento, non risultino programmati e finanziati interventi di rimozione dei predetti fattori di rischio;
- c) il ripristino, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti danneggiati o distrutti a seguito dell'evento calamitoso;
- d) le prestazioni tecniche (progettazione, direzione lavori, perizia asseverata, etc.) comprensive degli oneri riflessi (cassa previdenziale e IVA);
- e) premi assicurativi versati nel quinquennio precedente al verificarsi dell'evento calamitoso, in presenza di indennizzi assicurativi corrisposti o da corrispondersi per le medesime finalità del presente Avviso.

Gli interventi devono essere relativi a immobili che, alla data dell'evento calamitoso, risultavano iscritti al catasto fabbricati o per i quali, alla medesima data, fosse stata presentata apposita domanda di iscrizione a detto catasto.

Sono ammissibili interventi di ripristino di pertinenze, aree e fondi esterni al fabbricato in cui ha sede l'impresa e direttamente funzionali all'attività produttiva a condizione che tali interventi aumentino la resilienza dell'unità immobiliare.

I finanziamenti sono riconoscibili anche per eventuali adeguamenti obbligatori per legge da evidenziare specificamente nel computo estimativo della perizia.

3.4 Spese non ammissibili

A puro titolo esemplificativo, fatto salvo quanto previsto al paragrafo 3.3, non sono ammesse le seguenti spese:

- a) aliquota Iva ai sensi di legge;
- b) oneri accessori (quali a esempio interessi passivi, spese bancarie o postali per bonifici e Riba);
- c) eventuali migliorie che restano a carico esclusivo dei beneficiari del finanziamento;

- d) per lavori realizzati in economia diretta o per conto proprio, senza l'intervento di un'impresa esecutrice (è possibile il finanziamento delle sole forniture);
- e) per danni ai fabbricati, o a loro porzioni, realizzati in violazione delle disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, salvo che, alla data dell'evento calamitoso, in base alle norme di legge siano stati conseguiti in sanatoria i relativi titoli abilitativi;
- f) per danni ai fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, risultavano collabenti o in corso di costruzione;
- g) per danni a beni mobili registrati;
- h) inserite in fatture o altri documenti equivalenti non intestati al soggetto beneficiario (in caso di successione per decesso del titolare di impresa individuale sono ammissibili, fino alla definizione della successione, le spese inserite in fatture intestate a uno o più eredi);
- i) per investimenti in leasing;
- j) inserite in documenti aventi valenza fiscale, ma rilasciati da soggetti sprovvisti di Partita I.V.A.

Si evidenzia che la perizia di cui all'articolo 5, paragrafo 5.2, lett. a) deve contenere, in una separata sezione, l'indicazione dei costi relativi al ripristino o alla sostituzione dei macchinari e delle attrezzature, danneggiate o distrutte a seguito dell'evento calamitoso, nonché di quelli relativi all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito del medesimo evento calamitoso. Tali spese non sono ammissibili alle agevolazioni previste dal presente Avviso, ma devono essere indicate in quanto possono costituire oggetto di un eventuale finanziamento con separata disposizione.

3.5 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

L'esecuzione degli interventi e la relativa rendicontazione devono essere effettuati entro 36 mesi dalla data del provvedimento di concessione dell'aiuto.

È possibile la valutazione, da parte della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi, di una sola proroga per un periodo massimo di 6 mesi, per l'esecuzione dei lavori e la successiva rendicontazione.

4. Modalità di definizione dei finanziamenti

4.1 Aliquote e limiti di finanziamento

L'agevolazione, nella forma di contributo a fondo perduto, è pari al 100% della spesa rendicontata ammissibile ed è concessa nel limite massimo di euro 450.000,00, al netto dei premi assicurativi versati nel quinquennio precedente al verificarsi dell'evento calamitoso di cui alla lett. e) dell'articolo 3, paragrafo 3.3, tenuto conto dei limiti di seguito indicati:

- a) per gli interventi riguardanti:
 - i. la ricostruzione nel medesimo sito o la delocalizzazione in altro sito e il ripristino strutturale e funzionale dell'immobile, l'agevolazione è concessa fino all'importo di euro 225.000,00;
 - ii. il ripristino o la sostituzione degli impianti danneggiati o distrutti a seguito dell'evento calamitoso, l'agevolazione è concessa fino all'importo di euro 360.000,00;
- b) per le prestazioni tecniche (progettazione, direzione lavori, ecc.) la relativa spesa, comprensiva degli oneri riflessi (cassa previdenziale e IVA) è ammissibile nel limite del 10% dell'importo dei lavori di cui alla lettera a), al netto dell'aliquota IVA di legge, fermi restando i massimali indicati.

Il calcolo dei danni materiali è basato sui costi di riparazione o sul valore economico che gli attivi colpiti (immobili, impianti, macchinari, attrezzature e scorte) avevano prima della calamità. Tale calcolo non supera i costi di riparazione o la diminuzione del valore equo di mercato a seguito della calamità, ossia la differenza tra il valore degli attivi (immobili, impianti, macchinari, attrezzature e scorte) immediatamente prima e immediatamente dopo il verificarsi della calamità, così come stabilito dall'articolo 50, comma 4, del Reg. UE n. 651/2014.

Nel caso in cui l'impresa abbia più immobili sede di attività economica e produttiva che abbiano subito danni a causa degli eventi calamitosi occorsi dal 27 ottobre 2018 al 5 novembre 2018, deve presentare una domanda per ciascun immobile.

4.2 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

In presenza di indennizzi assicurativi o altre tipologie di contributo corrisposti o da corrispondersi da altro ente pubblico per le medesime finalità, a detto indennizzo e/o altro contributo andrà sommato il finanziamento di cui al presente Avviso, fino alla concorrenza del danno risultante dalla perizia asseverata.

4.3 Criteri di assegnazione contributi

Qualora le risorse finanziarie disponibili dovessero risultare insufficienti rispetto al fabbisogno finanziario calcolato sulla base della percentuale massima di contribuzione, prevista dall'articolo 4, comma 5, del DPCM 27 febbraio 2019, si procederà alla rimodulazione proporzionale delle risorse disponibili sino ad assicurare la capienza per tutte le domande ritenute ammissibili.

5. Istanza di adesione all'avviso

5.1 Modalità e termini per la presentazione dell'istanza

La domanda di sostegno deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo Unificato della Programmazione Unitaria (SIU) della Regione, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: <http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>. Dalla medesima pagina è inoltre sempre possibile procedere al modulo di accreditamento per la richiesta delle credenziali di accesso al Sistema.

Le domande, corredate della documentazione elencata al successivo paragrafo 5.2, possono essere presentate a partire **dalle ore 10.00 di lunedì 10 giugno 2019 fino alle ore 17.00 di mercoledì 10 luglio 2019.**

Le domande presentate oltre il termine più sopra stabilito, quelle presentate antecedentemente alla pubblicazione dell'avviso pubblico, nonché quelle trasmesse con modalità diversa da quella sopra descritta saranno dichiarate irricevibili.

La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000 ed è soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo. Il numero identificativo (seriale) e la data della marca da bollo devono essere inseriti negli appositi campi della domanda on-line. Il numero identificativo seriale della marca da bollo e la data di emissione devono essere riportati nell'apposito riquadro presente nel SIU o, in alternativa, è possibile procedere al pagamento a mezzo modello F23.

In quest'ultimo caso, si dovrà allegare copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante il contrassegno di avvenuto assolvimento del bollo prescelto e gli estremi del pagamento effettuato.

La domanda di partecipazione, compilata in tutti i suoi campi, prima del caricamento definitivo nel Sistema SIU, deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o da un procuratore munito di procura speciale per la presentazione della domanda.

Nel caso di istanza presentata nei termini, ma carente per quanto riguarda la documentazione, gli uffici della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, della legge 7 agosto 1990 n. 241, invitano l'impresa richiedente a integrare l'istanza con la documentazione mancante o insufficiente, fissando a tal fine un termine perentorio non superiore a 10 (dieci) giorni di calendario decorrenti dal ricevimento della richiesta.

5.2 Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

A corredo della domanda di partecipazione occorre presentare, nei modi e nei termini previsti al paragrafo 5.1, la seguente documentazione:

- a) perizia asseverata, comprensiva di tutti gli elementi di cui all'articolo 5 del DPCM 27 febbraio 2019, redatta da un professionista abilitato iscritto a un ordine o collegio (Allegato D-D1 al presente Avviso e allegati alla perizia nella stessa indicati).
- b) fotocopia (fronte e retro) di un documento d'identità del rappresentante legale dell'impresa in corso di validità;

- c) dichiarazione del proprietario (*autorizzazione al ripristino dei danni all'immobile da produrre nel caso in cui l'immobile sia locato o detenuto ad altro titolo*) (Allegato D-D2 al presente Avviso);
- d) promessa di acquisto di altra unità immobiliare (*da produrre solo in caso di intervento di delocalizzazione di cui all'articolo 3, paragrafo 3.3, lett. b)*);
- e) eventuale perizia della compagnia di assicurazioni e quietanza liberatoria relativa agli indennizzi percepiti;
- f) documentazione attestante l'importo e il titolo in base al quale è corrisposto l'eventuale contributo da parte di un altro ente pubblico;
- g) certificato di attribuzione della Partita Iva (solo per professionisti non costituiti in società regolarmente iscritta al registro delle imprese);
- h) qualora la domanda di sostegno riguardi un ammontare di sostegno richiesto superiore a euro 150.000,00, dichiarazione del rappresentante legale dell'impresa sui familiari conviventi per l'informativa antimafia (Allegato D-D3 al presente Avviso). La dichiarazione non è comunque richiesta per i potenziali beneficiari che esercitano attività artigiana in forma di impresa individuale o attività di lavoro autonomo anche intellettuale in forma individuale;
- i) eventuale procura speciale per la presentazione della domanda sottoscritta con firma autografa del potenziale beneficiario (Allegato D-D4 al presente Avviso).

Gli allegati, prima del caricamento definitivo nel Sistema SIU, devono essere firmati digitalmente. La perizia e i relativi allegati devono essere firmati digitalmente dal professionista abilitato. Tutti gli altri documenti devono essere firmati dal rappresentante legale dell'impresa ovvero dal procuratore nel caso in cui sia stata compilata e allegata la procura speciale per la sottoscrizione digitale della domanda.

La Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi effettua la verifica sulla ricevibilità delle domande, sul possesso dei requisiti di ammissibilità e sulla completezza della domanda e della documentazione allegata alla stessa.

6. Domanda di pagamento

6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata, secondo le modalità stabilite dal Commissario delegato, entro 36 mesi dalla data del provvedimento di concessione dell'aiuto, salvo il caso di proroga ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 3.5, pena la decadenza dal contributo concesso con conseguente revoca totale dello stesso.

È attribuita ai Comuni competenti per territorio l'attività connessa all'istruttoria finalizzata alla determinazione, sulla base della rendicontazione presentata dai beneficiari, degli importi da erogare. L'erogazione del contributo è comunque subordinata alle verifiche amministrative sulla documentazione comprovante le spese sostenute e all'accertamento della regolare esecuzione dell'intervento con riguardo:

- a) alla conformità, sia al momento dell'evento che dopo il ripristino, alle vigenti disposizioni urbanistiche ed edilizie;
- b) alla sussistenza, sia al momento dell'evento che dopo il ripristino, delle autorizzazioni, visti, e permessi previsti dalle vigenti norme in materia;
- c) al rispetto delle norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa;
- d) a ogni altro criterio di ammissibilità e condizione per l'erogazione del contributo prevista dal presente Avviso.

Le verifiche saranno effettuate anche mediante controlli in loco svolti a campione.

6.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

In allegato alla domanda di pagamento il beneficiario è tenuto a trasmettere:

- a) elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta;
- b) copia dei giustificativi di pagamento;
- c) relazione tecnica sui lavori eseguiti;

- d) copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge (titoli abilitativi edilizi, scia agibilità, autorizzazioni sanitarie, etc.);
- e) dichiarazione resa nella forma di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante l'ammontare dei contributi concessi per le medesime finalità da altri Enti pubblici;
- f) dichiarazione resa nella forma di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante l'ammontare degli indennizzi assicurativi percepiti o da percepire;
- g) formulario rifiuti per gli interventi che prevedono spese di smaltimento.

7. Obblighi a carico del beneficiario

7.1 Obblighi a carico del beneficiario

Il beneficiario, a pena di decadenza dal contributo concesso con conseguente revoca totale dello stesso, si obbliga a:

- a) presentare la rendicontazione e la domanda di pagamento entro il termine di 36 mesi dalla data del provvedimento di concessione dell'aiuto ovvero entro il maggior termine individuato nel caso di proroga ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 3.5;
- b) risultare regolarmente iscritto come impresa "Attiva" al registro delle imprese, istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio, alla data di presentazione della domanda di pagamento ovvero, per i professionisti non costituiti in società regolarmente iscritte al registro delle imprese, disporre di una Partita IVA attiva alla medesima data;
- c) consentire, in ogni fase del procedimento, alla Regione o al Comune o a soggetti da essi delegati o incaricati, di effettuare controlli e ispezioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione degli interventi finanziati.
- d) applicare o a far applicare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria e della zona.

Inoltre, il beneficiario si obbliga a:

- a) annullare e conservare in originale presso la sede dell'impresa la marca da bollo il cui numero identificativo è stato riportato nella domanda di partecipazione. Per l'annullamento della marca da bollo si fa riferimento al disposto dell'articolo 12 del DPR n. 642/1972, secondo il quale: "L'annullamento delle marche deve avvenire mediante perforazione o apposizione della sottoscrizione o della data o di un timbro";
- b) fornire le informazioni e la documentazione afferente l'intervento e i requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità della domanda, richieste dalla Regione, dal Comune o da soggetti da essi delegati o incaricati, entro un termine massimo di **10 giorni** dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- c) conservare per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni dalla data di concessione del contributo, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa all'intervento in copia originale o conforme all'originale;
- d) comunicare, per le necessarie verifiche, ogni modifica o variazione riguardante i requisiti di ammissibilità o valutazione intervenuta dopo la presentazione della domanda. La comunicazione deve essere trasmessa tramite PEC alla Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi della Regione del Veneto entro quindici giorni dal verificarsi dell'evento;
- e) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di bilancio e tenuta dei registri contabili, con particolare riferimento alla registrazione contabile del contributo ricevuto.

La presentazione della domanda di sostegno equivale a piena e incondizionata accettazione, da parte del Beneficiario, di tutti gli obblighi previsti dal Avviso.

8. Informativa sul trattamento dati personali

8.1 Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art.13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del Trattamento: Commissario Delegato per gli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito il territorio veneto per i giorni dal 27 ottobre al 5 novembre 2018 (OCDPC n. 558/2018), con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Indirizzo mail/PEC: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

Finalità del trattamento. Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Responsabile del trattamento: Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi della Regione del Veneto.

Diritti: l'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.

Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Responsabile della protezione dei dati/Data Protection Officer, con sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168 – 30121 Venezia. Mail: dpo@regione.veneto.it

Periodo di conservazione dei dati: i dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

9. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto – Direzione Industria, Artigianato, Commercio e Servizi – U. O. Industria e Artigianato: Tel. 041 279 5895/5847/5835/4240/5860 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 13.00.

e-mail: industriartigianatocommercioservizi@regione.veneto.it

PEC: industriartigianatocommercioservizi@pec.regione.veneto.it

Sito internet : <http://www.regione.veneto.it/web/gestioni-commissariali-e-post-emergenze/ocdpc-558>

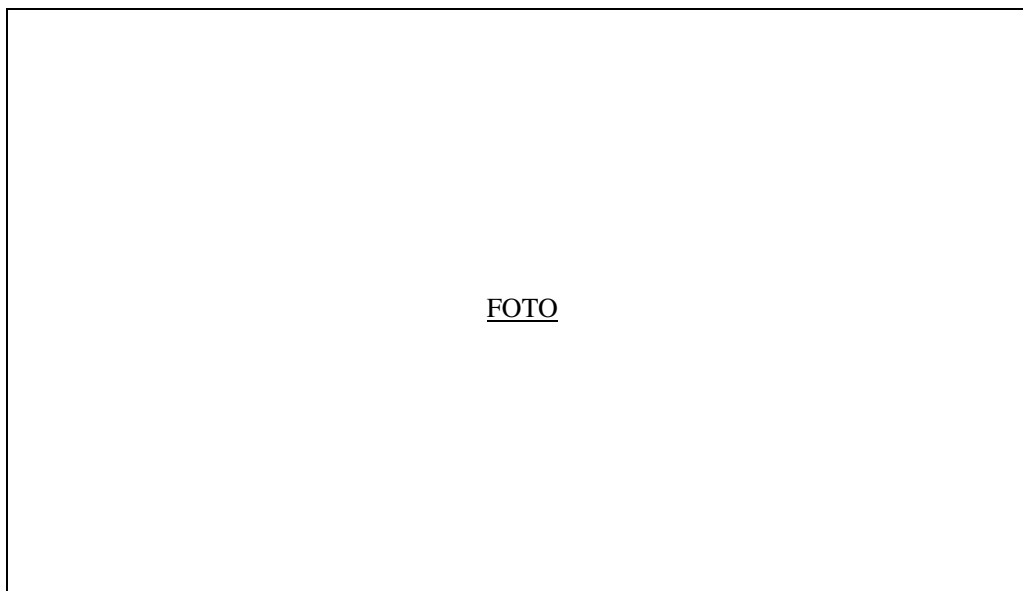
Bando e modulistica sono scaricabili dalle seguenti pagine web:

Sezione Avvisi della Regione del Veneto: <https://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=2>

Gestioni Commissariali e Post Emergenziali della Regione del Veneto: <http://www.regione.veneto.it/web/gestioni-commissariali-e-post-emergenze/ocdpc-558>

**D1-PERIZIA ASSEVERATA
DEI DANNI SUBITI DALL'UNITÀ IMMOBILIARE/STRUTTURA SEDE DI
ATTIVITA' ECONOMICHE E PRODUTTIVE**

Inquadramento aereo dell'unità immobiliare sede dell'attività produttiva o economica



INDICE

- **SEZIONE 1** Identificazione del tecnico
- **SEZIONE 2** Nesso di causalità tra evento calamitoso e danno subito dall'unità immobiliare
- **SEZIONE 3** Identificazione dell'unità immobiliare danneggiata nella quale ha sede l'attività economica e produttiva
- **SEZIONE 4** Descrizione del danno subito dall'unità immobiliare
- **SEZIONE 5** Valutazione degli interventi necessari
- **SEZIONE 6** Descrizione e quantificazione dei danni non ammissibili
- **SEZIONE 7** Sintesi quantificazione economica degli interventi ammissibili e non ammissibili
- **SEZIONE 8** Eventuali note
- **SEZIONE 9** Alluvione
- **SEZIONE 10** Tabella riepilogativa
- Documentazione allegata
- Note esplicative sulla compilazione della perizia asseverata

SEZIONE 1 Identificazione del tecnico

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ Prov. _____ il ___/___/___

codice fiscale

con studio professionale nel Comune di _____ Prov. _____,

via/viale/piazza _____ n. _____,

Tel. _____; Cell. _____; PEC _____

iscritto/a all'Albo _____ della Prov. di _____ al n. _____,
(indicare ordine o collegio professionale, provincia e n. matricola)

incaricato/a da _____
(nome e cognome del committente)

in qualità di:

- proprietario comproprietario locatario/comodatario/titolare
di altro diritto reale di godimento
- condomino delegato amministratore condominiale

di redigere una perizia asseverata relativa all'unità immobiliare nel seguito identificata per i danni connessi all'evento calamitoso verificatosi dal 27/10/2018 al 5/11/2018.

Ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, e consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 di tale D.P.R. per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

- la pertinenza (*se presente*) è ubicata in:
via/viale/piazza/(altro) _____, n. _____,
nel Comune di _____ Prov. _____, CAP _____,
distinta in catasto al foglio n. _____, mappale _____, sub. _____, categoria _____,
intestazione catastale _____;
- le aree e fondi esterni (*se presenti*) sono situati in:
via/viale/piazza/(altro) _____, n. _____,
nel Comune di _____ Prov. _____, CAP _____,
distinta in catasto al foglio n. _____, mappale _____, sub. _____, categoria _____,
intestazione catastale _____.

tipo sede	<input type="checkbox"/> sede legale <input type="checkbox"/> sede operativa/unità locale
	se trattasi di pertinenza specificare il numero dell'unità immobiliare di riferimento _____ indicando se direttamente funzionale all'attività economica e produttiva: <input type="checkbox"/> SI, direttamente funzionale <input type="checkbox"/> NO
titolo di godimento dell'attività economica e produttiva	<input type="checkbox"/> Proprietà <input type="checkbox"/> Affitto <input type="checkbox"/> Comodato <input type="checkbox"/> Usufrutto <input type="checkbox"/> Leasing <input type="checkbox"/> Altro/misto
	se "Altro/misto", specificare: _____
tipologia strutturale dell'unità immobiliare	la tipologia strutturale è del tipo <input type="checkbox"/> cemento armato <input type="checkbox"/> muratura <input type="checkbox"/> altro (<i>specificare</i>) _____
in caso di titolo diverso dalla proprietà	la spesa dei ripristini è stata integralmente sostenuta alla data di presentazione della domanda: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
trattasi di bene	il cui titolo di godimento è supportato da documentazione registrata o scritta: <input type="checkbox"/> SI (<i>specifica del documento: atto/contratto di usufrutto, affitto, comodato, leasing ecc...</i>): _____
	iscritto nei libri contabili aziendali: <input type="checkbox"/> SI (<i>specifica del documento</i>): _____
	risultava essere iscritta al catasto fabbricati o era stata presentata domanda di iscrizione

immobiliare che, alla data dell'evento calamitoso,	al suddetto catasto: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO, <i>non era iscritto al catasto fabbricati</i>
	non risultava essere collabente: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO, <i>era collabente</i>
	non risultava essere in costruzione: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO, <i>era in costruzione</i>
	risultava edificata nel rispetto delle disposizioni di Legge ovvero, i prescritti titoli abilitativi erano stati conseguiti in sanatoria: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO, <i>era edificato in difformità alle disposizioni di legge</i>
in caso di comproprietà della struttura sede dell'attività economica e produttiva <i>(da compilare solo se sussistono i presupposti)</i>	la comproprietà è così ripartita:
	1. Nome _____ Cognome _____ nato/a a _____ Prov. ____ il ___/___/____, titolare del diritto reale di _____ per la quota di ___/1000;
	2. Nome _____ Cognome _____ nato/a a _____ Prov. ____ il ___/___/____, titolare del diritto reale di _____ per la quota di ___/1000;
	3. Nome _____ Cognome _____ nato/a a _____ Prov. ____ il ___/___/____, titolare del diritto reale di _____ per la quota di ___/1000.
dichiarazione di conformità alle disposizioni urbanistiche ed edilizie	Il/La sottoscritto/a _____, con dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 di tale D.P.R. per chi dichiara il falso, sotto la propria responsabilità ATTESTA che l'unità immobiliare (strutture o parti comuni dell'edificio) è stata edificata nel rispetto delle disposizioni di legge, ovvero, alla data dell'evento calamitoso, i prescritti titoli abilitativi sono stati conseguiti in sanatoria, così come riscontrabile dal confronto

	<p>tra lo stato legittimo e lo stato di fatto allegati.</p> <p>Titolo abilitativo _____ conseguito in sanatoria, rilasciato da _____ n. prot. _____ del ___/___/_____.</p>
--	--

SEZIONE 4 Descrizione del danno subito dall'unità immobiliare

a) che l'unità immobiliare alla data della presente dichiarazione risulta:

- distrutta
- danneggiata
- dichiarata inagibile, anche temporaneamente (per il periodo dal ___/___/___ al ___/___/___, come disposto con provvedimento dell'autorità _____ emesso in data ___/___/___)
- ristrutturata a seguito dell'evento calamitoso
 - in parte
 - totalmente

b) che la stessa è stata oggetto di **allagamento** a seguito dell'evento calamitoso:

- SI l'altezza della colonna d'acqua è pari a: _____ (m)
- NO

c) che la stessa è stata oggetto di **frana** a seguito dell'evento calamitoso:

- SI la porzione di area coinvolta dallo smottamento è pari a: _____ (mq)
- NO

d) che i danni riguardano:

- l'unità immobiliare
 - SI
 - NO

- le pertinenze, le aree e fondi esterni che contribuiscono alla resilienza delle strutture dell'abitazione

SI NO

- e) descrivere la tipologia (alluvione, frana, raffiche di vento, tromba d'aria, tornado, ecc.), le caratteristiche e l'intensità dell'evento calamitoso e l'impatto sulla struttura produttiva danneggiata:

- f) che i danni subiti da strutture, opere, impianti, pertinenze, aree e fondi sono in particolare i seguenti:

- strutture portanti

- impianti *(fornire le specifiche informazioni finalizzate alla esatta individuazione degli impianti danneggiati, anche con riferimento a documentazione tecnica ed amministrativa)*

- finiture interne ed esterne

- pertinenze

- aree e fondi esterne

SEZIONE 5 Valutazione degli interventi necessari

- Dichiaro, altresì, che in relazione ai danni subiti a strutture, opere e impianti, ammissibili al finanziamento di cui all'art. 4, comma 2, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019:

è necessario demolire e ricostruire l'immobile distrutto nello stesso sito [→ Sez. 5.A]

è necessario delocalizzare, **previa demolizione dell'immobile distrutto sede dell'attività**, mediante

- la ricostruzione in altro sito della medesima Regione [→ Sez. 5.A]

- l'acquisto di una nuova unità immobiliare [→ Sez. 5.B]

se la relativa ricostruzione in sito non sia possibile:

in base ai seguenti piani di assetto idrogeologico/strumenti urbanistici vigenti al momento della ricostruzione:

in base alle seguenti indagini conoscitive/studi elaborati o commissionati dalla pubblica autorità sui rischi idrogeologici ed idraulici presenti nell'area su cui insiste l'immobile distrutto o danneggiato e dichiarato inagibile: _____

in conseguenza dei seguenti fattori di rischio esterni per i quali non risultino programmati e finanziati interventi di rimozione degli stessi: _____

sono sufficienti interventi di ripristino, recupero e manutenzione straordinaria di opere ed impianti dell'unità immobiliare [→ Sez. 5.C]

SEZIONE 5.A Valutazione interventi di demolizione e ricostruzione

- che, relativamente agli interventi previsti per la **demolizione e ricostruzione** *nello stesso sito o in altro sito*:

- per quanto riguarda le opere di demolizione dell'immobile distrutto

eseguite

da eseguire

si **ATTESTA** una spesa pari ad € _____ (**Totale A**),

I.V.A. inclusa al ____ %.

In particolare, la demolizione dell'immobile è stata/è necessaria per le seguenti ragioni:

- per quanto riguarda le opere di ricostruzione,

eseguite

da eseguire

si **ATTESTA** una spesa complessiva di € _____ (**Totale B**),

I.V.A. inclusa al ____ %, così come dettagliato nel quadro economico di progetto allegato.

SEZIONE 5.B Valutazione interventi di demolizione e acquisto nuova unità immobiliare in caso di delocalizzazione

- che, relativamente al costo sostenuto/da sostenere per la **demolizione** dell'immobile distrutto e per

l'acquisto di una nuova unità immobiliare:

- per quanto riguarda le opere di demolizione dell'immobile distrutto
 - eseguite
 - da eseguire

si **ATTESTA** una spesa pari ad € _____ (**Totale C**),

I.V.A. inclusa al ___ %.

In particolare, la demolizione dell'immobile è stata/è necessaria per le seguenti ragioni:

SEZIONE 5.C Valutazione interventi di ripristino, recupero e manutenzione straordinaria di strutture, opere e impianti danneggiati o distrutti dell'unità immobiliare

- Dichiaro, altresì, che relativamente agli interventi di ripristino, recupero e manutenzione straordinaria di strutture, opere e impianti, **da eseguire/seguiti e fatturati** e finalizzati all'aumento della resilienza dell'unità immobiliare:

1. sono quelli riguardanti

strutture portanti

- *da eseguire* _____

- *eseguiti e fatturati* _____

impianti

- *da eseguire* _____

- *eseguiti e fatturati* _____

finiture interne ed esterne

- *da eseguire* _____

- *eseguiti e fatturati* _____

pertinenze

- *da eseguire* _____

- *eseguiti e fatturati* _____

aree e fondi esterni

- *da eseguire* _____

- *eseguiti e fatturati* _____

altri interventi strettamente connessi agli interventi su strutture, opere e impianti di cui sopra, ivi compresi i serramenti interni ed esterni, finalizzati all'aumento della resilienza dell'unità immobiliare:

- *da eseguire* _____

- *eseguiti e fatturati* _____

2. ai fini del rispetto della normativa _____ sono necessari i seguenti **adeguamenti obbligatori** per legge:

- *da eseguire* _____

che comportano un costo stimato di € _____ oltre IVA al __%,
per un totale di € _____ (**Totale E**);

- *eseguiti e fatturati* _____

per un importo di € _____ oltre IVA al __%,

per un totale di € _____ (**Totale E1**);

3. sono previste/state effettuate le seguenti **migliorie** a carico del beneficiario:

- *da eseguire* _____

che comportano una spesa stimata di € _____ oltre IVA al ___%,

per un totale di € _____ (**Totale F**);

- *eseguite e fatturate* _____

per un importo di € _____ oltre IVA al ___%,

per un totale di € _____ (**Totale F1**);

4. che gli **interventi da eseguire** sono stati quantificati nel computo metrico estimativo allegato in complessivi € _____ oltre IVA al ___%, per un totale di € _____, con riferimento all'elenco prezzi della Regione del Veneto.

Per le voci non presenti nel prezzario della Regione del Veneto:

è stato preso a riferimento il prezzario della locale Camera di Commercio di _____;

sono state sviluppate apposite analisi prezzi allegate al computo metrico estimativo;

5. che per gli **interventi eseguiti e fatturati** è stata prodotta un'analisi di congruità dei prezzi, pertanto:

si conferma la congruità con il prezzario della Regione del Veneto di cui sopra (**nel caso di congruità di TUTTE le spese**);

si rideterminano in diminuzione i costi unitari e quindi il costo complessivo (**nel caso di incongruità di una o più spese**);

e si ATTESTA la congruità della spesa sostenuta per l'importo complessivo di € _____ oltre IVA al ___%, per un totale di € _____;

6. che le **prestazioni tecniche da eseguire/già eseguite**, ed obbligatorie ai sensi di legge, consistono in _____

_____ ed ammontano complessivamente, IVA e Cassa di Previdenza inclusi, ad € _____;

7. **pertanto, i costi per i lavori di ripristino dei danni causati dall'evento calamitoso, escluse le migliorie, ammontano complessivamente a € _____ oltre IVA al ___%, per un totale di € _____, di cui:**

- costi stimati per interventi da eseguire: € _____ (**Totale G**), inclusa IVA;
- costi sostenuti per interventi eseguiti: € _____ (**Totale GI**), inclusa IVA.

SEZIONE 6 Descrizione e quantificazione dei danni NON AMMISSIBILI,

diversi da quelli descritti nella precedente sezione 4, eventualmente finanziabili con successivo provvedimento.

La presente segnalazione riguardante le voci elencate nella presente SEZIONE 6 è prodotta esclusivamente ai fini della ricognizione prevista dall'articolo 5, comma 4, lett. b) del DPCM 27 febbraio 2019 in previsione di un eventuale finanziamento per tali voci di danno e non costituisce riconoscimento automatico di eventuali contributi a carico della finanza pubblica per il ristoro dei danni subiti.

Dichiara, altresì, relativamente ai danni subiti da strutture, opere e impianti, **diversi** da quelli descritti nella precedente sezione 4:

a) che sono quelli di seguito riportati:

1. serramenti interni ed esterni

2. beni mobili (macchinari, attrezzature)

3. scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti distrutti o danneggiati e non più utilizzabili

4. altro

b) che gli interventi di ripristino, recupero e manutenzione straordinaria da **eseguire/eseguiti e fatturati** per i danni descritti sopra sono quelli di seguito riportati:

1. serramenti interni ed esterni

2. beni mobili (macchinari, attrezzature)

3. scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti distrutti o danneggiati e non più utilizzabili

4. altro

c) che gli interventi da eseguire, sono stati quantificati nel computo metrico estimativo allegato in complessivi € _____ oltre IVA al __%, per un totale di € _____ (**Totale H**), con riferimento all'elenco prezzi della Regione del Veneto _____.

Per le voci non presenti nel prezzario della Regione del Veneto:

è stato preso a riferimento il prezzario della locale Camera di Commercio di _____;

sono state sviluppate apposite analisi prezzi allegate al computo metrico estimativo;

d) che per gli interventi già eseguiti e fatturati è stata prodotta un'analisi di congruità dei prezzi e pertanto:

si conferma la congruità con il prezzario di cui sopra (**nel caso di congruità di TUTTE le spese**);

si rideterminano in diminuzione i costi unitari e quindi il costo complessivo (**nel caso di incongruità di una o più spese**);

e si ATTESTA la congruità della spesa sostenuta per l'importo complessivo di € _____ oltre IVA al __%, per un totale di € _____ (**Totale HI**).

SEZIONE 7 Sintesi quantificazione economica degli interventi ammissibili e non ammissibili

- a) Si riporta nella tabella a seguire la quantificazione economica degli interventi di ripristino, recupero e manutenzione straordinaria necessari per l'aumento del livello di resilienza dell'immobile e descritti nella sezione 5.C.

Tab. 1 – Quantificazione dei costi per gli interventi ammissibili a finanziamento

<i>Danni a:</i>	<i>Costo stimato (in €)</i>	<i>Costo sostenuto (in €)</i>
Strutture portanti		
Impianti		
Finiture interne ed esterne		
Pertinenze		
Aree e fondi esterni		
Ripristini strettamente connessi agli interventi su strutture, opere e impianti, ivi compresi i serramenti, finalizzati all'aumento della resilienza dell'immobile		
Prestazioni tecniche (progettazione, direzione lavori, ecc.) comprensive di oneri riflessi (cassa previdenziale e IVA)		
G) Totale costi stimati (inclusi adeguamenti obbligatori)		
G1) Totale costi sostenuti (inclusi adeguamenti obbligatori)		
1) TOTALE (G+G1) € _____ (in lettere EURO _____)		

(I costi si intendono comprensivi di aliquota IVA)

- b) Si riporta nella tabella a seguire la ricognizione dei costi per gli interventi di ripristino, recupero e manutenzione straordinaria descritti nella sezione 6 e non ammissibili a finanziamento.

Tab. 2 – Ricognizione dei costi per gli interventi NON ammissibili a finanziamento

<i>Sostituzione o ripristino di:</i>	<i>Costo stimato (in €)</i>	<i>Costo sostenuto (in €)</i>
Serramenti interni ed esterni		
Beni mobili (macchinari, attrezzature)		
Scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti distrutti o danneggiati e non più utilizzabili		
Altro		
H) Totale costi stimati		
H1) Totale costi sostenuti		
2) TOTALE (H + H1) € _____ (in lettere EURO _____)		

(I costi si intendono comprensivi di aliquota IVA)

SEZIONE 9 Alluvione

In caso di **alluvione** compilare le seguenti informazioni:

a) l'origine dell'evento risulta essere:

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> Fluviale | <input type="checkbox"/> Altro (tra cui tsunami) |
| <input type="checkbox"/> Pluviale | <input type="checkbox"/> Origine dell'inondazione incerta |
| <input type="checkbox"/> Inondazione/allagamento da insufficienza delle infrastrutture di collettamento | <input type="checkbox"/> Acque sotterranee |
| | <input type="checkbox"/> Marina |

b) la caratteristica della piena è del tipo:

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> Piena rapida, improvvisa o repentina (flash flood) | <input type="checkbox"/> Alluvione caratterizzata da elevata velocità di propagazione nelle aree inondate |
| <input type="checkbox"/> Alluvione da fusione nivale | <input type="checkbox"/> Alluvione caratterizzata da elevati battenti idrici nelle aree inondate |
| <input type="checkbox"/> Piena con tempi rapidi di propagazione in alveo diversa dalla flash flood | <input type="checkbox"/> Altri tipi di caratteristiche o nessun speciale tipo di caratteristica (<i>specificare</i>):
_____ |
| <input type="checkbox"/> Piena con tempi medi di propagazione in alveo rispetto alla flash flood | <input type="checkbox"/> Nessun dato disponibile sulle caratteristiche dell'inondazione |
| <input type="checkbox"/> Piena con tempi lunghi di propagazione in alveo | <input type="checkbox"/> Caratteristiche dell'inondazione incerta (<i>specificare</i>):
_____ |
| <input type="checkbox"/> Colata detritica | |
- L'altezza della colonna d'acqua è pari a: _____

c) il meccanismo della piena è del tipo :

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> Superamento della capacità di contenimento naturale | <input type="checkbox"/> Altro meccanismo (<i>specificare</i>):
_____ |
| <input type="checkbox"/> Superamento della capacità di contenimento delle opere di difesa | <input type="checkbox"/> Nessun dato disponibile sui meccanismi dell'inondazione |
| <input type="checkbox"/> Rigurgiti conseguenti a ostruzione/ restringimento naturale o artificiale della sezione di deflusso | <input type="checkbox"/> Meccanismo di inondazione incerto (<i>specificare</i>):
_____ |
| <input type="checkbox"/> Cedimenti/collassi/ malfunzionamenti delle opere di difesa | |

d) l'entità del danno provocato dall'alluvione è pari a (*inserire un valore numerico*)

- | | | |
|-----------------------------------|--|--|
| <input type="checkbox"/> _____ m | <input type="checkbox"/> _____ m ² | <input type="checkbox"/> _____ ettari |
| <input type="checkbox"/> _____ km | <input type="checkbox"/> _____ km ² | <input type="checkbox"/> _____ numero di vittime |

SEZIONE 10 **Tabella riepilogativa**

Investimenti NON ANCORA EFFETTUATI		
Finalità dell'investimento	Descrizione spese	Importo (IVA inclusa) [€]
Demolizione e ricostruzione dell'immobile nello stesso sito/delocalizzazione e ricostruzione in altro sito della medesima Regione.	Opere di demolizione (Totale A)	
	Opere di ricostruzione (Totale B)	
Delocalizzazione dell'immobile mediante l'acquisto di una nuova unità immobiliare, previa demolizione del fabbricato danneggiato.	Opere di demolizione (Totale C)	
	Costo per l'acquisto (Totale D)	
Interventi di ripristino, recupero e manutenzione straordinaria dell'immobile.	Adeguamenti obbligatori per legge (Totale E)	
	Migliorie a carico del beneficiario (Totale F)	
	Interventi ammissibili (Totale G)	
	Interventi non ammissibili (Totale H)	
TOTALE		

Investimenti GIÀ EFFETTUATI		
Finalità dell'investimento	Descrizione spese	Importo (IVA inclusa) [€]
Demolizione e ricostruzione dell'immobile nello stesso sito/delocalizzazione e ricostruzione in altro sito della medesima Regione.	Opere di demolizione (Totale A)	
	Opere di ricostruzione (Totale B)	
Delocalizzazione dell'immobile mediante l'acquisto di una nuova unità immobiliare, previa demolizione del fabbricato danneggiato.	Opere di demolizione (Totale C)	
	Costo per l'acquisto (Totale D)	
Interventi di ripristino, recupero e manutenzione straordinaria dell'immobile.	Adeguamenti obbligatori per legge (Totale E1)	
	Migliorie a carico del beneficiario (Totale F1)	
	Interventi ammissibili (Totale G1)	
	Interventi non ammissibili (Totale H1)	
TOTALE		

Il/La sottoscritto/a autorizza il trattamento dei dati personali ai soli fini dell'istruttoria finalizzata al riconoscimento del finanziamento di cui all'art. 4, nonché di eventuali finanziamenti previsti all'art. 5, comma 4, del DPCM del 27 febbraio 2019, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio.

Data ___/___/_____

Firma e timbro del tecnico

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

- Fotocopia di un documento di riconoscimento del professionista incaricato della stesura della perizia asseverata, in corso di validità (*)
- Documentazione fotografica dello stato dei luoghi (*)
- Visura catastale dell'immobile (*)
- Planimetria catastale dell'immobile (*)
- Stato di fatto e stato legittimo dell'immobile (*)
- Dichiarazioni previste per legge attestanti le condizioni di regolarità dell'attività (*)
- Visura catastale e planimetria catastale dell'immobile (se già costruito o acquistato) (**)
- Quadro economico di progetto di cui alla sezione 5.A (**)
- Computo metrico estimativo di cui alla sezione 5.C (**)
- Computo metrico estimativo di cui alla sezione 6 (**)
- Mod. C3: Rendicontazione delle spese sostenute per i beni immobili alla data di presentazione della domanda di finanziamento (**)

* Allegato obbligatorio;

** Allegato e/o documentazione da produrre solo se ricorre il caso

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE

Allegato D1– Perizia asseverata

La domanda include 10 sezioni.

Le informazioni sono generalmente definite contrassegnando le caselle corrispondenti o compilando gli appositi campi e/o tabelle.

SEZIONE 1 - Identificazione del tecnico

- Per “altro diritto reale di godimento” si intendono: l’usufrutto e l’uso.

SEZIONE 3 – Identificazione dell’unità immobiliare danneggiata nella quale ha sede l’attività economica e produttiva

- Nel campo definito “via/viale/piazza/(altro)”, è possibile inserire anche altri tipi di riferimento, quali: slargo, vicolo, corso, traversa, ecc....
- Nel campo definito “coordinate”, il sistema di riferimento (Datum) è il WGS84. Se trattasi di coordinate piane U.T.M., inserire le coordinate Nord/Est (espresse in metri) e contrassegnare il Fuso (32,33,34); se trattasi di coordinate geografiche, inserire le coordinate Latitudine/Longitudine (espresse in gradi decimali).
- Per “aree e fondi esterni” si intendono ad esempio piazzali, aree di sosta, incluse le opere a protezione degli stessi quali ad esempio i muri di contenimento, altre opere strutturali e viabilità di accesso, qualora gli interventi di ripristino, recupero, manutenzione straordinaria sulle stesse mitigano il rischio idrogeologico nonché aumentino la resilienza dell’immobile.
- Nel campo definito “altro”, si intende la tipologia prevalente dell’unità immobiliare, ad es.: mista (cemento armato e muratura), acciaio, legno, ecc...
- Nel campo “è di proprietà di”, nel caso di comproprietari e/o di titolari di altro diritto reale di godimento inserire i dati di tutti i titolari del diritto.
- Nel caso di più unità immobiliari, compilare la SEZIONE 3 per ciascuna unità.

SEZIONE 4 – Descrizione del danno subito dall’unità immobiliare

- Per “dichiarata inagibile” si intende l’immobile oggetto di specifica ordinanza sindacale di inagibilità o analogo provvedimento adottato dai Vigili del Fuoco.
- Per “ristrutturata” si intende unità immobiliare danneggiata a seguito degli eventi in cui in regime di anticipazione il proprietario o in generale il soggetto titolato a redigere la domanda abbia provveduto ad eseguire i lavori per il ripristino dell’integrità funzionale della stessa.
- Per “impianti” si intende impianti elettrici, idraulici, impianti di irrigazione ad uso dell’attività economica e produttiva, serre, impianti agricoli produttivi.
- Con riferimento agli “impianti”, per “documentazione tecnica ed amministrativa” si intendono documenti tecnici e pratiche edilizie riguardanti gli impianti, ad esempio dichiarazioni di conformità degli impianti e scia per agibilità.

SEZIONE 5 – Valutazione degli interventi necessari

- Spuntare una delle alternative proposte e compilare le corrispondenti sezioni sottostanti (sez. 5.A), (sez. 5.B) o (sez. 5.C).
- Se la ricostruzione in sito non sia possibile, barrare una delle alternative proposte e commentare.

SEZIONE 5C – Valutazione interventi di ripristino, recupero e manutenzione straordinaria di strutture, opere e impianti danneggiati o distrutti dell’unità immobiliare

- Per “resilienza” si intende la capacità del sistema di sostenere gli effetti del danneggiamento mantenendo le proprie prestazioni a livelli accettabili e di garantire una adeguata capacità di recupero che consenta di tornare, in tempi rapidi, allo stato pre-evento.
- Per le prestazioni tecniche, la relativa spesa, comprensiva degli oneri riflessi (cassa previdenziale e I.V.A.), è ammissibile a finanziamento nel limite del 10% dell’importo dei lavori, al netto dell’aliquota I.V.A. di legge.

SEZIONE 6 – Descrizione e quantificazione dei danni non ammissibili

- I costi per il ripristino per i danni non ammissibili descritti in questa sezione saranno eventualmente finanziati con separata disposizione di legge.

SEZIONE 7– Sintesi quantificazione economica degli interventi ammissibili e non ammissibili

- Per “strutture portanti” si intendono le strutture verticali, solai, scale, copertura e tamponature.
- Per “finiture interne ed esterne” si intendono intonacatura e tinteggiatura interne ed esterne, pavimentazione interna, rivestimenti parietali, controsoffittature, tramezzature e divisori in genere.
- Per “ripristini strettamente connessi”, si intendono le finiture strettamente connesse agli interventi strutturali da realizzare e gli interventi sugli elementi non strutturali comunque necessari finalizzati all’aumento della resilienza dell’unità immobiliare.
- Per “serramenti interni ed esterni” si intendono gli infissi quali porte, finestre, comprese le serrature, ecc.

SEZIONE 9– Alluvione

- Per origine di tipo “fluviale”, si intende un’alluvione dovuta all’esonazione delle acque del reticolo idrografico (fiumi, torrenti, canali di drenaggio, corsi di acqua effimeri, laghi e alluvioni causate da fusione nivale).
- Per origine di tipo “pluviale”, si intende un allagamento provocato direttamente dalle acque di pioggia. Include nubifragi, ruscellamento superficiale o ristagno per superamento delle capacità di drenaggio in ambiente rurale, anche a seguito di scioglimento nivale.
- Per origine di tipo “da acque sotterranee”, si intende un’inondazione per risalita in superficie di acque sotterranee (emersione delle acque di falda).
- Per origine di tipo “marina”, si intende un’inondazione marina delle aree costiere (maree, mareggiate), dovuta alle acque provenienti dal mare, estuari e laghi costieri, incluse maree e/o mareggiate.
- Per “inondazione/allagamento da insufficienza delle infrastrutture di collettamento”, si intende un’inondazione provocata dal malfunzionamento dei sistemi artificiali di drenaggio, canalizzazione, invaso o difesa.
- Per “piena rapida e improvvisa o repentina (Flash flood)”, si intende una piena che si sviluppa ed evolve rapidamente e caratterizzata da tempo di preavviso limitato o nullo, solitamente associata a precipitazioni intense su un’area relativamente ristretta.
- Per piena di tipo “alluvione da fusione nivale”, si intende un’alluvione dovuta al rapido scioglimento delle nevi, eventualmente in combinazione con pioggia o ostruzioni dovute a blocchi di ghiaccio.
- La voce “nessun dato disponibile sulle caratteristiche dell’inondazione” è selezionabile solo se l’origine dell’evento è “origine dell’inondazione incerta”.
- In caso di selezione della voce “caratteristiche dell’inondazione incerte”, è necessario specificare la motivazione dell’incertezza nel campo libero che compare a lato.
- La voce “nessun dato disponibile sui meccanismi dell’inondazione” è selezionabile solo se l’origine dell’evento è “origine dell’inondazione incerta”.
- In caso di selezione della voce “meccanismo dell’inondazione incerto”, è necessario specificare la motivazione dell’incertezza.
- Nel campo definito “entità del danno provocato dall’alluvione”, indicare ad es. i chilometri quadrati dell’area inondata, i chilometri del tratto di fiume o costa interessato, i chilometri di strade, gli ettari di terreno, numero di vittime, ecc.

SEZIONE 10 – Tabella riepilogativa

- Il Totale D è fornito dal soggetto richiedente il finanziamento.

D2-DICHIARAZIONE DEL PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE

Il/La sottoscritto/a _____,

C.F. ,

proprietario dell'immobile concesso, in forza dell'atto/contratto indicato nella presente domanda, in usufrutto/locazione/comodato a:

Sig./Sig.ra _____,

C.F. ,

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria personale responsabilità,

DICHIARA

di rinunciare al finanziamento per i danni all'immobile di proprietà del sottoscritto, per la quale viene presentata la presente domanda dal locatario/comodatario/usufruttuario

Sig./Sig.ra _____,

C.F. ,

che, in accordo con il sottoscritto, ha già fatto eseguire/seguirà i lavori e ha già sostenuto/sosterrà la relativa spesa;

che i macchinari e le attrezzature, le scorte di materie prime, i semilavorati e i prodotti finiti, gli arredi locali ristoro e relativi elettrodomestici, che eventualmente saranno finanziati con separata disposizione di legge, descritti nella domanda di finanziamento di cui all'art.4, del D.P.C.M. del 27 febbraio 2019, non erano di proprietà del sottoscritto ed erano presenti nel proprio immobile di proprietà alla data dell'evento calamitoso.

Il/La sottoscritto/a autorizza il trattamento dei dati personali ai soli fini dell'istruttoria finalizzata al riconoscimento del finanziamento di cui all'art.4, nonché di eventuali finanziamenti previsti all'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. del 27 febbraio 2019, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio.

Data ___/___/_____

Firma del dichiarante

Si allega la fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

D3-MODELLO DI DICHIARAZIONE - INFORMAZIONE ANTIMAFIA**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA FAMILIARI CONVIVENTI**

(da compilare qualora l'entità del sostegno richiesto sia superiore ad euro 150.000,00)

Dichiarazione sostitutiva di certificazione

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il sottoscritto:

Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov

in qualità di **titolare/legale rappresentante** dell'impresa:

Anagrafica					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov
Dati	Codice fiscale		Partita IVA		

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del D.Lgs 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età **:

Cognome e nome	Data nascita	Luogo di nascita	Codice fiscale	rapporto di parentela

di non avere familiari maggiorenni conviventi.

Il/La sottoscritto/a autorizza il trattamento dei dati personali ai soli fini dell'istruttoria finalizzata al riconoscimento del finanziamento di cui all'art.4, nonché di eventuali finanziamenti previsti all'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. 27 febbraio 2019, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio.

data

firma leggibile del dichiarante(*)

N.B.:

- La presente dichiarazione deve essere compilata esclusivamente in modo informatico.
- La presente dichiarazione va corredata da un documento di identità in corso di validità, non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono.
- L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.

(*) La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011.

(**) Per "familiari conviventi" si intendono "chiunque conviva" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011, purché maggiorenni.

Tabella informativa sui soggetti destinatari dei controlli

I nuovi controlli antimafia introdotti dal D.Lgs n. 159/2011 e s.m.i. (D.Lgs. 218/2012)	
Art. 85 del D.Lgs 159/2011 *(si veda nota a margine sugli ulteriori controlli)	
Impresa individuale	<ol style="list-style-type: none"> 1. titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. legali rappresentanti 2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società di capitali o cooperative	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. amministratori (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001; 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7
Società semplice e in nome collettivo	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società in accomandita semplice	<ol style="list-style-type: none"> 1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società estere con sede secondaria in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. coloro che esercitano poteri di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) rappresentanza o direzione dell' impresa 2. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	<ol style="list-style-type: none"> 1. soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti)*** 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società

	<p>consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 per cento e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 per cento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione;</p> <p>6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5</p>
<p>ConSORZI ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico</p>	<p>1. legale rappresentante</p> <p>2. eventuali componenti dell' organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)**</p> <p>3. direttore tecnico (se previsto)</p> <p>4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell' organo di amministrazione)**</p> <p>5. membri del collegio sindacale (se previsti)***</p> <p>6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5</p>
<p>Raggruppamenti temporanei di imprese</p>	<p>1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società</p> <p>2. direttore tecnico (se previsto)</p> <p>3. membri del collegio sindacale (se previsti)**</p> <p>4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3</p>
<p>Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) <u>concessionarie nel settore dei giochi pubblici</u></p>	<p>Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società-socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.</p>

***Ulteriori controlli:** si precisa che i controlli antimafia sono effettuati anche sui procuratori e sui procuratori speciali (che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 50/2016, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione per i quali sia richiesta la documentazione antimafia e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi) nonché, nei casi contemplati dall'art. art. 2477 del c.c., al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

****Per componenti del consiglio di amministrazione** si intendono: presidente del C.d.A., Amministratore Delegato, Consiglieri.

***** Per sindaci** si intendono sia quelli effettivi che supplenti.

Concetto di “familiari conviventi”

Per quanto concerne la nozione di “familiari conviventi”, si precisa che per essi si intende “chiunque conviva” con i soggetti da controllare ex art. 85 del D.Lgs 159/2011, purché maggiorenne.

Concetto di “socio di maggioranza”

Per socio di maggioranza si intende “la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata”.

Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece, essere prodotta, tuttavia, nel caso in cui i due soci (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al 50% del capitale sociale o nel caso in cui uno dei tre soci sia titolare del 50% delle quote o azioni.

Ciò in coerenza con l’art. 91, comma 5 del D.lgs 159/2011, la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V e la sentenza n. 24 del 06/11/2013 del Consiglio di Stato Adunanza Plenaria.

D4-PROCURA SPECIALE

ai sensi dell'articolo 38 comma 3 bis D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) _____
nato a _____ il _____
in qualità di: titolare legale rappresentante
dell'impresa/società _____

DICHIARA DI CONFERIRE

Al/Alla Sig./Sig.ra (cognome e nome dell'intermediario) _____
codice fiscale _____
Tel. _____ fax _____ cell. _____
Posta elettronica certificata – PEC (obbligatoria) _____

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda riferita all'avviso per l'erogazione di contributi per i danni alle attività economiche e produttive causati dagli eventi meteorologici calamitosi occorsi dal 27 ottobre 2018 al 5 novembre 2018 che hanno colpito la Regione del Veneto. Aiuti intesi a ovviare ai danni arrecati da calamità naturali ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento UE n. 651/2014, di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019.

Il/I sottoscritto/i dichiara/no ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000, consapevole/i delle responsabilità penali di cui all'art.76 del DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- che le dichiarazioni contenute nella pratica in oggetto sono così rese al procuratore speciale;
 - di aver preso visione dei documenti informatici allegati alla pratica e che gli stessi sono conformi agli originali cartacei, muniti di propria firma autografa, previamente consegnati al procuratore speciale sopra identificato;
 - di aver provveduto a sottoscrivere con propria firma autografa copia cartacea delle domande (di partecipazione e/o di erogazione) di cui ha ricevuto copia;
 - di eleggere quale domicilio speciale per l'invio di tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo in oggetto il seguente indirizzo PEC:
- _____

Al procuratore speciale viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la modulistica elettronica.

Nome e cognome*	Codice fiscale*	Firma autografa*

*del/i soggetto/i delegante/i

La presente procura speciale va sottoscritta digitalmente dal procuratore ed allegata alla pratica unitamente a copia informatica di un documento d'identità valido di ognuno dei sottoscrittori con firma autografa.

**Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal procuratore
ai sensi art. 47 DPR 445/2000**

Il sottoscritto procuratore firmatario digitale del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'art.76 del DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

dichiara:

1. ai sensi dell'art. 46 lett. U), e art. 47 c. 3, DPR 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza dei soggetti che hanno apposto la propria firma autografa;
2. che tutte le dichiarazioni contenute nella pratica in oggetto sono così ricevute dai dichiaranti e che i documenti informatici allegati alla pratica sono conformi agli originali cartacei consegnatigli dal/i delegante/i, muniti di firma autografa dello/gli stesso/i, che verranno custoditi in originale presso il proprio studio/ufficio nei termini previsti dalle norme vigenti, anche in caso di successiva revoca della procura, unitamente a copia cartacea delle domande (di partecipazione e/o di erogazione) munite di firma autografa del/i soggetto/i delegante/i;
3. che tutti i documenti di cui al precedente punto 2), ivi incluse le domande (di partecipazione e/o di erogazione) munite di firma autografa del/i soggetto/i delegante/i, sono stati consegnati in copia conforme all'originale allo/agli stesso/i soggetto/i delegante/i ai fini della loro conservazione.

Data:

firma digitale del procuratore

Il/La sottoscritto/a autorizza il trattamento dei dati personali ai soli fini dell'istruttoria finalizzata al riconoscimento del finanziamento di cui all'art.4, nonché di eventuali finanziamenti previsti all'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. 27 febbraio 2019, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio.